



Roma, 18 novembre '15

**Al Capo di Gabinetto
Prof. Giampaolo D'Andrea**

**Al Segretario Generale
Arch. Antonia Pasqua Recchia**

**Al DG Organizzazione
Dr. Gregorio Angelini**

**Al DG Musei
Dr. Ugo Soragni**

**Al DG BEAP
Arch. Francesco Scoppola**

**Al DG Archeologia
Dr. Gino Famiglietti**

LORO SEDI

Oggetto: Rischio sicurezza nella tutela del patrimonio culturale – Circolare n. 36 del 16 novembre 2015 a firma del Segretario Generale.

Egregi Signori

Nel prendere atto di quanto contenuto nella Circolare di cui all'oggetto, corre l'obbligo per la scrivente O.S. segnalare la grave situazione che si sta verificando in modo quasi uniforme sul territorio nazionale ove sempre più spesso si riscontrano aperture di siti al pubblico fatte in assenza delle minime condizioni di sicurezza previste per la tutela del sito stesso. Tale situazione deriva semplicemente dall'input imperante che vede una sollecitazione al mantenimento di tutte le aperture, anche in assenza dei minimi previsti dagli specifici protocolli di sicurezza previsti dai Documenti di valutazione del rischio predisposti ai sensi della legge. Questo comportamento, adottato diffusamente dai dirigenti sul territorio, in particolare nei circuiti museali, è, anche alla luce dei tragici fatti avvenuti in Francia e in vista dell'apertura del prossimo Giubileo, non accettabile perché mette gravemente a rischio l'incolumità dei lavoratori e dei cittadini. Pertanto, nella valutazione dei rischi connessi alla gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico con riferimento alla tutela del patrimonio culturale si dovrebbe partire dal necessario e puntuale rispetto tutte le procedure di sicurezza previste ai sensi della legge, e, ove necessario, alla opportuna revisione ed integrazione delle stesse anche in considerazione del livello di rischio assegnato ai siti museali da regolamentazioni specifiche emanate dal Corpo dei Vigili del Fuoco.

Ciò stante la scrivente O.S. con riferimento alle disposizioni date con la citata Circolare, ritiene che la stessa debba essere integrata con una puntuale indicazione volta al rispetto dei contingenti minimi previsti in condizioni di apertura dei siti con riferimento all'utilizzo del personale di ruolo

addetto ai servizi di vigilanza, senza le soluzioni estemporanee che prevedono utilizzo di personale esternalizzato e/o volontario.

La scrivente valuterà con attenzione le iniziative che codesta Amministrazione vorrà attivare in riscontro alla presente nota ai fini di ogni utile e ulteriore iniziativa finalizzata al ripristino di normali condizioni di sicurezza per lavoratori e cittadini e di tutela del patrimonio culturale.

Nel rimanere in attesa di formale riscontro alla presente nota, inviata ai sensi dell'art.6 CCNL, si porgono distinti saluti.

FP CGIL Nazionale MIBACT
Claudio Meloni